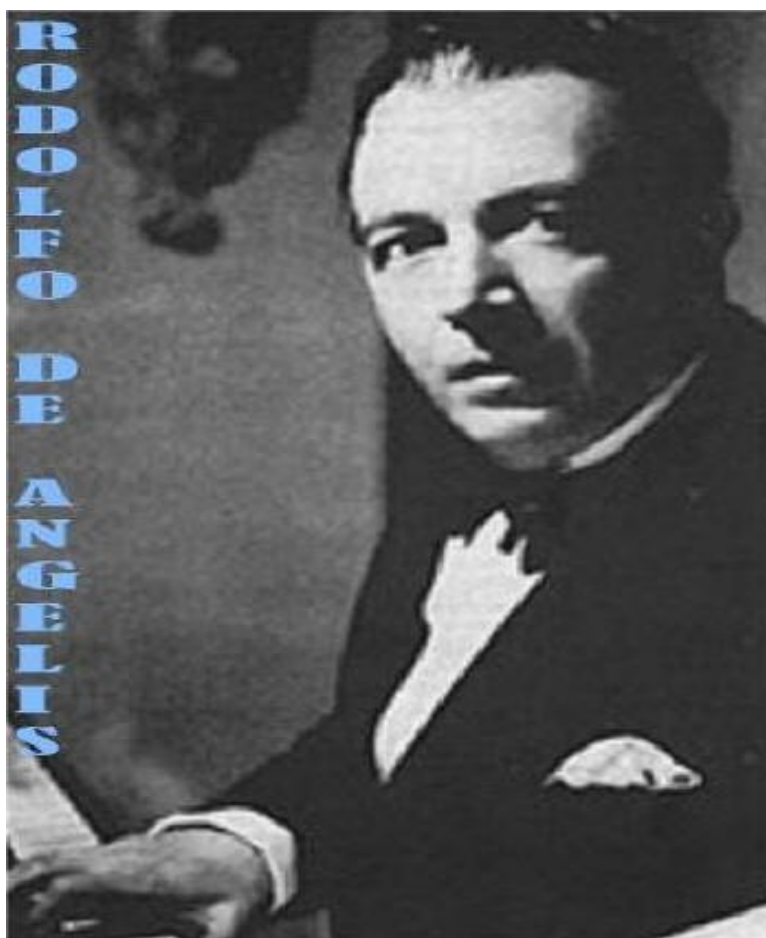


Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

Radio Il Discobolo

Rodolfo de Angelis



Attore, cantante, poeta, pianista e compositore, ma anche organizzatore, capocomico e pittore, vero e proprio intellettuale della canzone, anticipatore della pop-art nell'arte figurativa e fautore di un teatro di varietà futurista insieme a Filippo Tommaso Marinetti, Rodolfo Tonino, in arte Rodolfo De Angelis, nasce a Napoli nel 1893.

Debutta casualmente come attore di varietà nella rivista "Il minestrone" nel 1912 e lavora in numerosi teatri a Milano, Torino e Roma. A Napoli dirige una sua compagnia, scrive con Guido Trevisan la rivista 4 e 4... 8 (1919), e due anni dopo

fonda con Marinetti "Il Teatro della Sorpresa", il cui Manifesto viene redatto a Napoli nel 1921 dai due artisti.

Tra il 1931 e il 1940 firma più di trecento incisioni discografiche e apre una sua casa di edizioni, la Dea. Scrive riviste e commedie, collabora a giornali satirici, dipinge, ed è autore di libri sul varietà, Caffé Concerto (Memorie di un canzonettista) e Storia del Café Chantant, poi fusi in Café Chantant.

Muore a Milano il 3 aprile 1965 quando, ormai lontano dal mondo dello spettacolo e tacciato di revisionismo storico, si era da tempo ritirato a vita privata, pur continuando a scrivere saggi, che oggi sono molto ricercati dagli storici del varietà.

Suo è anche il merito di avere ideato e fondato, nei primi anni Trenta, "La Discoteca di Stato" per la quale ha personalmente registrato, girando più volte l'Italia, le voci e i ricordi di importanti personaggi come Guglielmo Marconi, Tommasi da Lampedusa e Gabriele D'Annunzio.

Massimo Baldino